Scuola dell'Infanzia & Nido Integrato
SACRO CUORE
Pove del Grappa

PTOF

(Piano Triennale Offerta Formativa)

2019/2022

Rev. 02 del 22.01.2019 MO.SC 1- PTOF

PARROCCHIA DI SAN VIGILIO

SCUOLA DELL'INFANZIA & NIDO INTEGRATO "SACRO CUORE"

Sede legale: Via Marconi, 80 - 36020 POVE DEL GRAPPA (VI)

Sede operativa: Via Roma, 15 - 36020 POVE DEL GRAPPA (VI)

C.F.: 91003830246 - P.IVA: 02730980246

Tel./Fax: 0424-80515

Codice Meccanografico: VI1A12500P

www.asilodipove.it

info@asilodipove.it – parrocchiapove@pec.it

Per informazioni di carattere

amministrativo - economico - gestionale

rivolgersi a Carla nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì

dalle ore 08:00 alle ore 09:00

dalle ore 12:00 alle ore 13:00

Per informazioni di carattere

pedagogico - didattico - educativo

rivolgersi alla coordinatrice

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì

dalle 08:30 alle ore 09:00

(su appuntamento)

Federata FISM

INDICE

PREMESSA 4

STORIA, IDENTITÀ, MISSION DELLA SCUOLA E CONTESTO 5

MISSION DELLA SCUOLA 6

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA 9

- SPAZI 9
- IL TEMPO SCUOLA 9
- CRITERI FORMAZIONE SEZIONI 10

Il momento dell'accoglienza 11

Il pranzo 11

Il gioco libero 12

Il momento del riposo 12

- ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE 12
- RISORSE FINANZIARIE 13

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI 14

INTRODUZIONE 14

IL NOSTRO CURRICOLO 14

CURRICOLO IMPLICITO 15

CURRICOLO ESPLICITO 17

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE 24

LABORATORI 26

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 39

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI 39

PROGETTO CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA 40

PROGETTO SICUREZZA 40

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA 41

RAPPORTI CON IL TERRITORIO 42

INCLUSIONE SCOLASTICA 42

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO 44

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE 44

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA 44

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO 45

DOCUMENTI ALLEGATI 45

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015

PREMESSA

Dal POF annuale al POF TRIENNALE Legge 107 del 2015

Art. 1 - comma 14:

l'Articolo 3 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

Articolo 3-1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. (Art. 3)

Articolo 3-2. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello Nazionale a norma dell'art.8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla "Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato Sacro Cuore" di Pove del Grappa, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";* il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/09/2016, rielaborato nel Collegio Docenti del 04/10/2016 ed è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 20/10/2016. Il Piano è stato esposto in bacheca della scuola dal 28/10/2016.
Il PTOF è stato revisionato nel Collegio Docenti in data 22 gennaio 2019 per il triennio 2019-2022 ed è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 22 gennaio 2019.

Art. 1 – comma 16. Il Piano assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella Scuola l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione delle discriminazioni al fine di informare e sensibilizzare i bambini, i docenti, i genitori sulle tematiche indicate dall'Art. 5 – comma 2, DPR Legge 14 del 2013. Il PTOF comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti dell'Offerta Formativa.

Art. 1 – comma 17. L'istituzione scolastica assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa.

STORIA, IDENTITÀ, MISSION DELLA SCUOLA E CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" esiste da circa cent'anni. Voluta e curata allora dalla Parrocchia, in collaborazione con le famiglie e l'Amministrazione Comunale, inizialmente aveva trovato posto in edifici privati con spazi particolarmente ampi. Dopo varie proposte fatte dall'Amministrazione Comunale e dai parroci che si sono succeduti, è stata individuata nell'ex casa del Cappellano la sede più adatta, in quanto situata al centro del paese, vicino al Municipio, all'abitazione del parroco, alla Chiesa e agli altri edifici scolastici (scuola primaria e secondaria). Tutt'ora la Scuola si trova nella zona precedentemente individuata.
La nostra Scuola è Cattolica, d'ispirazione cristiana, un valore fondante e aderisce alla F.I.S.M. di Vicenza (Federazione Italiana Scuola Materna)

La scuola dell'Infanzia Sacro Cuore, è posizionata al centro del territorio di Pove, paese situato ai piedi del Monte Grappa e all'imbocco della Valsugana. L'ambiente è costituito da contrade immerse nel verde dei prati e degli ulivi. I bambini hanno la possibilità di instaurare un rapporto diretto con l'ambiente e di frequentare le Istituzioni Scolastiche dal Nido alla Scuola Secondaria di I grado.
Attualmente l'economia del paese si basa su alcune attività commerciali, industriali, turistiche. Una parte della popolazione attiva trova occupazione e sbocco professionale nella zona del vicino Bassanese. La situazione demografica di Pove del Grappa vista in proiezione nel triennio, conferma il trend generale di calo demografico ma, rispetto al triennio precedente, si registra un minimo aumento delle nascite. I bambini nati e residenti nel Comune di Pove del Grappa negli anni 2016-2017-2018 sono in media diciotto per anno. Questa situazione comporta il fatto che bisogna comunque tendere al miglioramento per aumentare anco più la qualità della nostra Scuola in modo tale da essere considerata "Buona Scuola" nel territorio per acquisire iscrizioni di non residenti.

Affianco alla Scuola dell'Infanzia nel 2008 è nato il Nido Integrato che trova espressione in spazi aperti molto luminosi e in un grande giardino. Può ospitare fino a 32 bambini in età compresa tra i 3 e 36 mesi. Attualmente vi sono 5 educatrici ed 1 ausiliaria e il servizio mensa è condiviso con la scuola dell'Infanzia.

In attuazione dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti ha elaborato nell'A.S.: 2016-2017 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia, ispirandosi ai principi della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia. In particolare si fa riferimento agli art. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana: *"Si riconosce ad ogni bambino e bambina il diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione nel rispetto dell'identità etnica, linguistica, culturale e religiosa. La diversità vista come un valore, offrendo uguali opportunità formative", "l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento…", "la scuola è aperta a tutti".*
La Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" di Pove del Grappa, nel predisporre il PTOF, fa propri i principi che seguono e costituiscono ***la mission della scuola*** a partire dal testo della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia:

Art.13 "Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione"
Art.14 "…alla libertà di pensiero, di conoscenza e di religione"
Art.23 "Un fanciullo fisicamente o mentalmente disabile deve godere di una vita soddisfacente che garantisca la sua dignità, che promuova la sua autonomia e faciliti la sua partecipazione alla vita della comunità"
Art.29 "L'educazione del fanciullo deve tendere a:

- ✓ promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche,
- ✓ favorire nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

- ✓ stimolare il fanciullo al rispetto della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché al rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, …e della civiltà diversa dalla propria;
- ✓ preparare il fanciullo a vivere in uno spirito di comprensione, pace, tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra i popoli;
- ✓ sviluppare nel fanciullo il rispetto per l'ambiente naturale;
- ✓ Arti.31 "…ha diritto al riposo e allo svago, a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica…in condizione di uguaglianza"

MISSION DELLA SCUOLA

La *mission* valorizza la centralità della persona in tutte le sue dimensioni, infatti, la nostra Scuola, considerando ogni bambino unico e irripetibile, vuole essere attenta a qualsiasi suo bisogno, affinché si senta protetto e amato, ***in cui eccellono i valori dell'intelligenza, della volontà, della coscienza e della fraternità, che sono fondati tutti in Dio Creatore e sono mirabilmente sanati ed elevati in Cristo*** *(Concilio Vaticano II - Gaudium et Spess). "Il bambino è un corpo che cresce e un'anima che si svolge" (M. Montessori).*

La Scuola adatta l'articolazione alle differenti esigenze dei bambini e, considerati i bisogni, le aspettative e le potenzialità del territorio, si impegna ad operare e collaborare in questo specifico contesto sociale economico e culturale.

Scuola dell'Infanzia come ambiente di vita dove si trovano spazi che accolgono e sostengono l'IO e il NOI, le memorie individuali e collettive, l'agire e il riflettere sull'agire, la trasparenza, la capacità di essere sollecitatore di curiosità, azioni e gesti, competenze costruttive, manipolative e comunicative.

Alla base di tutto ci sono i *valori condivisi*, che devono essere trasmessi di comune accordo dalla famiglia e dalla scuola.

- ✓ ***Rispetto per il bambino come persona***
  Il bambino ha pari dignità di un adulto e va rispettato e ascoltato in quanto elemento partecipe della comunità.
- ✓ ***Rispetto dell'unicità***
  Non siamo tutti uguali, non abbiamo le stesse capacità, ma ognuno ha il suo valore e la singolarità di ognuno è la forza della comunità.
- ✓ ***Centralità del benessere del bambino***
  Genitori, Scuola e Insegnanti hanno a cuore il benessere del bambino, che deve essere accolto, ascoltato, valorizzato e guidato. Va inoltre aiutato a fare suoi i valori indispensabili al suo benessere e al benessere di chi lo circonda.
- ✓ ***Solidarietà***
  La solidarietà va insegnata, ma nulla è meglio dell'esempio!
- ✓ ***Rispetto delle regole***
  Le regole vanno insegnate e rispettate (da grandi e da piccoli) in quanto sono limiti necessari al buon funzionamento della comunità. La sottoscrizione del PEC vincola i genitori a rispettare e a far rispettare il regolamento scolastico (orari, ritmi scolastici, comportamenti) in ogni momento della giornata. L'eventuale grave mancanza di rispetto del regolamento può portare a richiami, convocazioni, fino ad eventuali provvedimenti da parte della scuola.
- ✓ ***Fiducia e collaborazione***
  La fiducia è alla base della collaborazione, uno scambio continuo fra genitori e scuola, fra genitori e insegnanti, fra insegnanti, fra bambini, fra genitori, fra scuola e insegnanti. Questo processo presuppone apertura e trasparenza tra tutti i componenti.
- ✓ ***Valorizzazione dell'autonomia del bambino***
  Rispettando i tempi individuali di ogni bambino.
- ✓ ***Rispetto e amore per ciò che mi circonda***
  Valori alla base di un sano senso civico che permettono una condivisione serena con gli altri e con l'ambiente.

“La Scuola Italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione della cultura, considerando l’accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile… Particolare cura è riservata ai bambini disabili o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa”. (Dalle Indicazioni Nazionale per il Curriculum 4 settembre 2012)

La nostra scuola presenta radici profonde, la cui identità è stata costruita nel tempo, in continua crescita.

L’apertura è un elemento fondante di tutto il processo pedagogico-didattico, perché le insegnanti con le loro diverse formazioni arricchiscono giornalmente l’attività, sempre pronte ad ascoltare le idee dei bambini dalle quali nascono i progetti educativi.

Il progetto è uno strumento di lavoro del Collegio Docenti, finalizzato a rendere l’azione educativa mirata, efficace, continuativa e che risponde ai bisogni reali. Il progetto educativo è il documento di pianificazione dell’attività educativa che traduce a livello operativo le intenzioni educative e le linee metodologiche che si intendono realizzare in modo concreto ed efficace.

La progettazione è la fase in cui si delineano i contenuti, i tempi, i metodi dell’esperienza educativa che si intende far vivere ai bambini. Essa accoglie le diversità che si presentano … “È un treno che deve raggiungere tre stazioni: stima di sé, autonomia, senso critico di pensiero”.
La nostra Scuola si riconosce in alcune finalità generali, itinerari metodologici e in alcune caratteristiche strutturali e organizzative proprie di alcuni importanti pedagogisti: Loris Malaguzzi, Maria Montessori. Tali metodi sono per noi una tecnica di insegnamento-apprendimento. M. Montessori sostiene che il bambino è costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità, è un essere umano completo e sensibile, verso cui l’adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. L’insegnante ha il compito di favorire l’agire costruttivo e collaborativo dei bambini.

L’insegnante è il regista. Il suo ruolo è di osservare e capire il percorso di ciascun bambino nella sua individualità, rispettare i ritmi di sviluppo, proporre diverse conoscenze, esperienze, attività, guidare all’autonomia, insegnare a gestirla, fornire i mezzi per una personale crescita intellettuale, culturale e interiore, sostenere il singolo bambino nello sforzo di imparare. *“Il nostro dovere nei confronti del bambino è di gettare un raggio di luce e proseguire il nostro cammino” (M. Montessori).*
L’apprendimento è il risultato di un lavoro interiore in cui l’insegnante, sostiene L. Malaguzzi, è un accompagnatore nei processi di scoperta, incoraggia scambi, riflessioni e considerazioni. I bambini sono grandi comunicatori, difatti posseggono 100 linguaggi e noi abbiamo il dovere di ascoltarli.

“Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente” (M. Montessori). **L’ambiente** deve essere predisposto in modo tale da permettere al bambino di “fare da sé”, osservare, sperimentare, manipolare permettendo l’attività spontanea e quindi educare alla scelta, al pensiero critico, alla gestione degli errori e delle emozioni, nel rispetto dei tempi e delle competenze di ciascuno.
La nostra Scuola utilizza dunque alcuni materiali, adatti a varie età, rendendo concreti concetti astratti (senso-percettivi, linguistici, matematici, geometrici, la natura) seguendo il filone dell’artista-scrittore Bruno Munari, del professore Pittarello e della “Scuola del Fare” che utilizzano diverse tecniche e l’uso di materiali stimolando il gioco creativo e la sperimentazione. Queste sono scoperte importanti che ogni bambino può fare in modo originale utilizzando linguaggi tattili e visivi. **L’insegnante** quale costruttore dell’ambiente organizza, nella sezione e nella Scuola, spazi strutturati diversificati, nei quali la mente del bambino possa applicarsi.
La progettazione è strettamente legata alla preparazione dell’ambiente-stimolo, ove il bambino può trovare motivi di attività necessari al suo completo sviluppo psicofisico.

Nel nostro **progetto educativo** intendiamo:

- dare importanza al momento dell'**accoglienza** di ogni bambino, affinché l'ambiente scolastico diventi un suo "ambiente di vita", curato, ordinato, stimolante, organizzato in modo che risponda alle sue esigenze.
- promuovere nel bambino **fiducia nelle proprie capacità**;
- educare alla consapevolezza e alla **manifestazione delle proprie emozioni**;
- porre **attenzione alle individualità e diversità** valorizzandole e favorendone il confronto;
- favorire nei bambini la **capacità di auto-educarsi**, l'indipendenza, l'iniziativa e l'**autonomia**, incentivando il loro ruolo di protagonisti attivi e responsabili all'interno della comunità scolastica;
- guidare alla **partecipazione**, **al rispetto**, alla disponibilità e alla comprensione verso l'altro/a, all'aiuto reciproco in caso di bisogno e alla **collaborazione**;
- aiutare a scoprire gli interessi personali, rendere consapevoli della propria **motivazione ad apprendere**, dare risposte alle **curiosità** e promuovere il **senso critico**;
- **collaborare con la famiglia** con chiarezza, correttezza e rispetto;
- **collaborare** con il Territorio e gli Enti.

Vengono attivati i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. La nostra scuola aderisce agli incontri in rete e ai corsi d'aggiornamento proposti dalla F.I.S.M. e dal C.T.I.
La Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore opera ogni anno in rete con altre scuole del territorio circostante per i giochi motori; valorizza e conosce il territorio attraverso uscite didattiche in paese e nelle terre circostanti.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

- SPAZI

  La nostra Scuola è strutturata in tre piani ed è costituita da quattro sezioni per attività didattiche, una stanza per il riposo dei bambini piccoli, un ampio salone che ospita la mensa, lo spazio teatro, il laboratorio di musica, il laboratorio logico-matematico e linguistico e il laboratorio Scatola Azzurra; la cucina; la biblioteca; i servizi igienici in ogni piano per i bambini; una stanza per la pratica psicomotoria; la sala insegnanti; uno spogliatoio per insegnanti-educatrici-ausiliari; un servizio igienico per il personale e l'ufficio della responsabile gestionale.

  All'interno della struttura si trova anche il Nido Integrato che accoglie i bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

  Vi sono inoltre quattro spazi esterni dedicati ai momenti di gioco libero. Tra questi uno molto ampio, non adiacente alla Scuola, è già stato utilizzato come spazio ludico e in futuro come spazio per l'orto didattico.

- IL TEMPO SCUOLA

  La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00. C'è la possibilità di usufruire di un servizio di anticipo dalle 7.30 alle 8.30 e di un servizio di prolungamento dalle 16.00 alle 17.50 (su richiesta).

  Il calendario scolastico è determinato dalla Regione Veneto. La scuola può attuare delle modifiche che devono essere approvate dall'Ufficio Regionale Scolastico.

Orario	**Attività**
9.00/9.30	Merenda e attività di routine nella propria sezione
9.30/10.50	Attività di sezione strutturata per campi d'esperienza e/o attività di laboratorio
10.50/11.15	Igiene personale per il pranzo
11.30/12.30	Pranzo
12.30/13.30	Gioco libero all'esterno
12.40/12.50	Prima uscita (a richiesta per i bambini piccoli)
13.00/14.50	Riposo per i bambini piccoli
13.30/13.45	Igiene personale
13.45/14.45	Attività di sezione strutturata per campi d'esperienza e/o attività di laboratorio
14.50/15.00	Igiene personale
15.00/15.30	Merenda e preparazione per l'uscita
15.30/16.00	Uscita per tutti
16.00/17.50	Servizio di Prolungamento (per chi ne fa richiesta)

- CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

1. La formazione delle sezioni è di piena competenza delle coordinatrici del Nido e della Scuola dell'Infanzia, della Responsabile Gestionale e del Collegio Docenti secondo le modalità di volta in volta da essi stabilite.
2. Sono previsti incontri tra educatrici Nido ed insegnanti Scuola Infanzia per il passaggio di notizie ed informazioni sui singoli bambini.
3. Nel formare i gruppi vengono considerati i seguenti elementi/criteri:
   - Nel caso di più bambini con certificazione di handicap, gli stessi saranno equamente distribuiti tra le sezioni;
   - Di norma i fratelli ed i cugini saranno inseriti in sezioni diverse, salvo casi particolari che saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Collegio Docenti;
   - Precedente fratello o sorella inseriti con la stessa insegnante;
   - Le sezioni in cui sono inseriti i bambini con diagnosi saranno formate da un numero di bambini inferiori alle altre come normato da DPR81/09 art. 5
   - Non saranno tenute in considerazione le richieste di preferenze per le singole insegnanti (vedi art. 5, comma 2 D. Lgs 165/2001)
   - Eventuali modalità di formazione delle sezioni differenti da quanto sin qui descritto, potranno essere definite, su proposta del Collegio dei Docenti e successiva approvazione del Comitato di Gestione.
4. Gli elenchi delle sezioni saranno esposti, entro la prima settimana del mese di settembre, sull'apposita bacheca all'esterno della porta d'entrata.
5. Iscrizioni in corso d'anno.
   - Qualora nel corso dell'anno scolastico dovessero arrivare iscrizioni di nuovi bambini, questi verranno assegnati alla sezione che al momento accoglie un numero di bambini inferiore alle altre o rispettando criteri di equilibrio ed equità.
   - In presenza di casi particolari, la Coordinatrice convocherà in accordo con il Presidente e la Responsabile Gestionale, un Collegio Docenti per valutare assieme le singole situazioni e l'inserimento più adeguato alle esigenze che si presentano.
   - In caso di LISTA D'ATTESA verrà data precedenza all'inserimento a Scuola prima ai bambini portatori di handicap poi ai bambini residenti nel comune di Pove del Grappa ed infine ai non residenti.

Vi sono quattro sezioni composte da 20/25 bambini ciascuna formate da gruppi eterogenei per età e sesso, affidati ad un'insegnante titolare.

Nelle sezioni così composte, i bambini possono scegliere di lavorare individualmente o a piccolo gruppo o partecipare alle attività che l'insegnante propone al tavolo laboratorio. I bambini collaborano tra di loro, il bambino più piccolo osserva e impara dal grande e viceversa. Il più grande si sente responsabile del più piccolo. Il Collegio Docenti ritiene importante dare la possibilità ai bambini di vivere l'esperienza di entrare in altre sezioni per promuovere l'autonomia e nuovi approcci relazionali e ludici. In alcune attività come la pratica psicomotoria Aucouturier, musica, Guggenheim, piccoli artisti, la Scatola Azzurra, piccoli soccorritori, soccorso cinofilo, progetto forestale, Affy fiutapericoli, respiriamo insieme (yoga), il battesimo del pony e progetto equestre, i bambini vengono divisi per età omogenea.

I primi mesi dell'anno scolastico sono dedicati all'ambientamento nella Scuola, evento carico di significati e, talvolta, anche di ansia sia per i bambini sia per i genitori. È necessario aver chiaro quanto sia importante per il bambino e per lo sviluppo dell'identità e della personalità, una graduale acquisizione di autonomia e di separazione dai genitori; queste vanno vissute con serenità in modo che il bambino resti così tranquillo e sicuro.
Le insegnanti consigliano sempre alle famiglie di prevedere un inserimento graduale nel rispetto dei ritmi di sviluppo del singolo. I primi giorni il genitore si fermerà a Scuola con il bambino, per dargli sicurezza e conforto. Nei giorni a seguire i genitori, in accordo con le insegnanti, diminuiranno la loro presenza per acconsentire al bambino un graduale autonomo inserimento nella nuova realtà. Le attività dei primi mesi saranno atte a favorire un distacco sereno dalla famiglia, una conoscenza adeguata del nuovo ambiente e delle persone al suo interno, una prima accettazione delle regole di vita comune.
All'inizio saranno proposte attività ludiche di gruppo (filastrocche, canzoni…) che permetteranno la presentazione dei bambini, delle insegnanti e giochi liberi in cui egli possa scegliere. In tal modo comincerà a familiarizzare con l'ambiente e con le figure di riferimento. Nel mese di giugno dell'anno scolastico precedente alla frequenza, è possibile, per i futuri bambini piccoli una prima conoscenza dell'ambiente scolastico, durante le giornate denominate "porte aperte", accompagnati dai genitori. In queste occasioni si conosceranno le insegnanti, l'ambiente, il regolamento e il funzionamento della scuola.
Nel mese di giugno, inoltre, la coordinatrice e la responsabile gestionale organizzano la prima riunione per i genitori dei bambini neo-iscritti, per spiegare la metodologia e l'organizzazione della scuola.
All'avvio dell'anno scolastico vengono organizzati i colloqui individuali tra i genitori e le insegnanti di sezione. I genitori saranno liberi di raccontare le abitudini, le preferenze e il carattere dei figli e tutto ciò che potrà aiutare le insegnanti nel primo approccio con loro.

Il momento dell'accoglienza

Il momento dell'accoglienza viene incentrato su un sereno saluto tra bambino e genitore. Il bambino, all'arrivo, si spoglia, appende i vestiti, mette le pantofole, poi saluta il genitore, da subito comincia l'educazione all'indipendenza e all'autonomia. Entra in un nuovo ambiente tutto per lui e per i suoi compagni, sceglie un gioco o un'attività, ritrova un amico oppure osserva per un po' l'ambiente; proprio quest'ultimo ha principalmente il compito di accoglierlo.
L'incontro quotidiano con le insegnanti permette al genitore di avere un brevissimo scambio di informazioni sul bambino, senza sottrarre l'attenzione dell'insegnante al gruppo classe già presente in sezione. Il genitore è pregato di non fermarsi a lungo in questo momento delicato, altrimenti, rischierebbe di prolungare la fase dell'inserimento compromettendo la serenità del suo bambino e degli altri bambini.
L'insegnante sarà sempre attenta e presente, predisponendo un ambiente accogliente e stimolante che permette al bambino di lavorare in modo autonomo e indipendente. "…il primo istinto del bambino è di agire da solo senza l'aiuto altrui, il suo primo atto di indipendenza è quello di difendersi da coloro che cercano di aiutarlo…" (Maria Montessori).

Il pranzo

I bambini e le insegnanti pranzano in salone: l'ambiente deve, infatti, essere conosciuto, famigliare e rassicurante. Il momento del pranzo va considerato come un'attività vera e propria: il bambino pranza con le insegnanti in una collettività in cui devono essere rispettate le regole. Prima di pranzare, c'è un momento di preghiera collettiva che riteniamo essere di fondamentale importanza, in quanto arricchisce la vita emotiva ed affettiva del bambino alimentando in lui sentimenti di fiducia, stupore, gratitudine e protezione per la vita.
Gradualmente acquisisce padronanza, autonomia, sicurezza e senso di responsabilità. Tale momento è costituito da diverse fasi. Alcuni bambini grandi precedentemente si recano in bagno, si lavano le mani e apparecchiano la tavola. Il compito dell'aiuto cuoca è quello di fornire ai camerieri i piatti, le posate, i bicchieri per apparecchiare la tavola. Successivamente altri bambini ricevono l'incarico di sparecchiare: un bambino per ogni tavola indossando una collana. Due bambini di ogni sezione (un medio e un grande) provvedono a pulire i tavoli.

Il gioco libero

Tempo permettendo i bambini giocano liberamente e quotidianamente negli spazi esterni dalle 12.30 alle 13.30/14.00, o altrimenti essi e le insegnanti si ritrovano in salone e/o in sezione. È dato ampio spazio, all'esterno, alla libera espressione del bambino e sono messi a disposizione diversi materiali naturali (sassi, legni, pigne, tronchetti, ecc.) e altri giochi. *"Il bambino ha bisogno di "vivere" la natura e non soltanto di conoscerla, studiarla e ammirarla"* (M. Montessori, *La scoperta del bambino*).

I bambini imparano a stare insieme e a relazionarsi; le insegnanti osservano, seguono e guidano nell'evoluzione dal gioco individuale e simbolico a un gioco di gruppo con regole da rispettare, spazi e materiali da condividere, punti di vista differenti da mettere a confronto. Nel gioco i bambini esprimono direttamente ciò che hanno dentro e questo permette di conoscere meglio i loro stati d'animo, le paure e i bisogni.

Il momento del riposo

Dalle ore 13.00 alle 14.50, è previsto per i bambini piccoli il momento del riposo. Le insegnanti sono presenti fino alle 13.30 a turno per garantire la necessaria sicurezza affettivo-emotiva, poi vengono sostituite da un'ausiliaria. Anche il riposo, come il pranzo, viene fatto nella stanza appositamente allestita con adeguati lettini, relative lenzuola, una piccola luce o lampada e un accompagnamento musicale. È necessario portare da casa una copertina e, per chi lo desidera, un peluche o una bambola come oggetto transizionale, che pian piano il bambino si abituerà ad abbandonare.

Le insegnanti accompagnano i bambini nell'esperienza del sonno tenendo conto delle diverse modalità per addormentarsi di ognuno di loro. I bimbi vengono risvegliati, accompagnati in bagno ed aiutati a rimettersi in ordine, a prepararsi per la merenda e per l'uscita.

- ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Presidente e Legale Rappresentante: Don Flaviano Giupponi

Responsabile Gestionale: Pozzobon Carla

Coordinatrice didattica: Stefani Chiara

Numero insegnanti: 5

Numero personale ausiliare: 1 cuoca – 1 aiuto cuoca – 1 addetta alle pulizie

Comitato di Gestione: Don Flaviano Giupponi - Pozzobon Carla - Coordinatrici Scuola Infanzia e Nido - Favero Mario – Marin Claudio – Rovere Caterina – Secco Mauro – Serradura Gianna

Responsabile bilancio: Dott.Marin Claudio

Ufficio esterno paghe: Studio Zorzan – Bassano del Grappa (VI)

Responsabile Sicurezza: Studio Quidem Ceconello Marco - Romano d'Ezzelino (VI)

Consulenza Medica: Studio Dott.ssa Mazzaglia Patricia - Padova

Durante l'anno scolastico la Scuola dell'Infanzia si avvale della collaborazione di una logopedista per effettuare lo screening logopedico per i bambini grandi e a discrezione del Collegio Docenti per i bambini piccoli e medi. Inoltre il Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici del Nido sono supportate dalla psicopedagogista o da eventuali suoi collaboratori qualificati, per l'osservazione dei bambini in entrambi i servizi e per la formazione professionale. Attualmente è disponibile uno sportello d'ascolto per i genitori gestito dalla psicopedagogista. Sul finire dell'anno scolastico la psicomotricista interna al Collegio Docenti effettua una osservazione sistematica sul piano psicomotorio presso il Nido Integrato.

La Scuola collabora anche con altre figure di riferimento esterne quali:

- Esperti di musica in collaborazione con la Scuola di Musica "I Musicanti di Pove"
- Esperta di yoga
- Esperti equestre presso la "Scuderia A.Z."
- Volontari: gruppo genitori, alpini, protezione civile e, in collaborazione con il comune e le associazioni del territorio, l'educazione stradale e altre iniziative.

Le risorse umane rappresentano il fulcro attorno al quale ruota tutta l'impostazione e lo sviluppo dell'azione educativa. Per questo motivo la nostra Scuola pone grande attenzione al personale in varie forme:

- Sicurezza e benessere sul luogo di lavoro
- Formazione e aggiornamento
- Favorire la presenza del personale a tempo indeterminato

Tale stabilità intesa come indice di un clima sereno e modo per un più efficace insegnamento favorito dalla continuità didattica. Il medesimo principio vale anche per il personale ausiliario ed amministrativo, la cui opera quotidiana rappresenta la cornice indispensabile all'interno della quale si inserisce e si contestualizza l'azione educativa della scuola.

- <u>RISORSE FINANZIARIE</u>

I contributi pubblici che si ricevono dal Comune, dalla Regione Veneto, dal Ministero dell'Istruzione coprono circa il 45% delle spese, pertanto le rette servono ad integrare il restante 55%. Ogni genitore concorre alle spese di funzionamento della Scuola con contributi che sono la retta e la quota di iscrizione. Anche la comunità parrocchiale offrendo l'edificio e le strutture gratuitamente e la continua manutenzione ed ammodernamento concorre al funzionamento della Scuola. Inoltre la comunità parrocchiale è chiamata a coprire le passività finanziarie della Scuola, qualora presenti.
Durante l'anno vengono inoltre effettuate delle raccolte fondi da parte dei genitori, mettendo in atto varie proposte (es. vendita torte – mercatini vari).
Alcune Associazioni del Paese, a volte donano offerte alla Scuola dell'Infanzia ottenute da proprie attività.
La Scuola aderisce a bandi (PON), anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, che offrono finanziamenti alle scuole per attività varie.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

INTRODUZIONE

Il percorso Educativo Didattico si pone come obiettivo l'educare al gusto dell'autentica bellezza della vita per cui "*chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, perché sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità. Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, perché ogni individuo abbia il coraggio di decisioni definitive".* (tratto da *"Educare alla vita buon del Vangelo",* p.11)

Il testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 definisce il curricolo "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica esplicitando le scelte e l'identità della comunità scolastica. Con il curricolo i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

Legge 107 del 2015 comma 7 m-r:

> m) valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
>
> p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento dei bambini.

IL NOSTRO CURRICOLO

Il curriculo si organizza sulla dimensione esplicita e sulla dimensione implicita. Il curricolo esplicito corrisponde alle esigenze di apprendimento, è inteso come modalità esplorativa per costruire significato e "*avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, gli animali…".* Il curricolo implicito declina le modalità organizzative che soddisfano i bisogni di cura del bambino e che *"svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni"* (Indicazioni 2012).

Il curricolo diventa il cuore del Piano dell'Offerta Formativa ed esplicita in modo chiaro e concreto le scelte e l'identità della Scuola; in esso si evidenziano con modalità trasparenti, professionali e competenti i due aspetti portanti:

- L'organizzazione della Scuola (curricolo Implicito)
- La proposta formativa con riferimento ai campi di esperienza e ai traguardi di sviluppo delle competenze (curricolo Esplicito)

CURRICOLO IMPLICITO

Per promuovere abilità senso-percettive, motorie, rappresentative e linguistiche le insegnanti preparano per i bambini l'ambiente accogliente, curato e motivante della sezione con diversi materiali. Attività mirate alla conquista dell'autonomia personale, all'analisi, al controllo e all'apprendimento dei movimenti (es. travasi, esercizi di motricità fine) e attività con materiale strutturato (sensoriale, logico-linguistico).
In diversi momenti della giornata il bambino sceglie liberamente il suo lavoro e segue così il suo percorso individualizzato. Il lavoro dei bambini è anche integrato con varie attività di laboratorio (inglese svolto come attività di routine, psicomotricità, musica, Scatola Azzurra, Guggenheim, piccoli artisti, logico-linguistico, biblioteca, equestre, respiriamo insieme (yoga), piccoli soccorritori). Il laboratorio è uno spazio per scoprire, sperimentare, fare, rielaborare divertendosi.
Considerata l'importanza dal punto di vista educativo, particolare cura è data a tutti i momenti della giornata: al gioco, al lavoro, al pranzo, al sonno e alla relazioni all'interno della comunità scolastica. Ciò che le insegnanti si propongono è la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita scolastica quotidiana, con l'organizzazione di forme di lavoro individuale, a piccolo e grande gruppo, la stimolazione dell'aiuto e del rispetto reciproco, la promozione di attività per sezioni aperte.
Ogni esperienza quotidiana è un'occasione di apprendimento: in ogni momento e in ogni luogo ci sono occasioni di scoperta, di socializzazione e di apprendimento. La giornata viene organizzata secondo un ritmo che alterna pause ed attività, esperienze che si ripetono e novità stimolanti. Gli spazi e i materiali sono opportunità di scoperta che favoriscono e promuovono la qualità delle esperienze che i bambini e le bambine vivono. Viene data importanza all'organizzazione dello spazio che deve essere allestito con cura e attenzione alle caratteristiche richieste dalle diverse età dei bambini. Un ambiente perciò pensato per un bambino che si muove, incontra, sperimenta, si mette in relazione, lascia e poi ritrova. Spazio come espressione di una pedagogia di qualità. ***L'esperienza degli spazi influenza profondamente l'identità del bambino***. Gli spazi sono linguaggi ed elementi costitutivi della formazione del pensiero.
Gli spazi strutturati nelle sezioni sono:

- ✓ Spazio Grafico, Spazio Grafico-pittorico, Spazio della Manipolazione, Spazio del Collage
  Questi linguaggi espressivi sono i primi strumenti che il bambino utilizza per manifestare la propria presenza e comunicare con gli altri e sono un mezzo per dichiarare al mondo che *"Io esisto".*
  Il bambino che appallottola, strappa, taglia, incolla, infila, impasta, modella, mette insieme, compone e scompone, esercita la propria voglia di toccare e fare con spontaneità per giungere infine all'espressione e alla creatività. I bambini osservano e conoscono, provano e sperimentano percorsi di ricerca, innescando così un processo che non è solo di manipolazione di materiali, ma anche di argomenti, di idee e di immagini.
- ✓ Spazio del Gioco Simbolico
  "Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali." (Indicazioni Nazionali 2012). Attraverso il gioco simbolico viene valorizzato un apprendimento ludico, motivante, stimolante, che permette ai bambini di esprimersi in modo creativo e facilita le esperienze non soltanto personali, ma anche sociali. Il bambino, giocando, e "facendo finta di" impara a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole, a stare con gli altri, a controllare le proprie emozioni, a gestire le situazioni di conflitto, a scoprire nuovi percorsi di autonomia e a sperimentare per tentativi ed errori le convinzioni sul mondo, sugli altri e sulle cose.
  Nello spazio affettivo, della casa e dei travestimenti i bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano, sperimentano i ruoli e le diverse identità. Usando la fantasia e l'immaginazione, elaborano il loro vissuto, le emozioni che vivono ed il mondo esterno.

- ✓ Spazio della Lettura
  La lettura stimola tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, favorisce un approccio affettivo/emozionale con il libro e a un primo codice scritto. La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino in quanto fornisce le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo/creativo con il libro, accrescendo fantasia, creatività e potenziamento delle competenze logiche.

- ✓ Spazio dei Travasi
  Il bambino in questo spazio vive il piacere del proprio corpo in movimento, con le mani trasforma, agisce per cercare rassicurazione. Attraverso la via del corpo il bambino parla del proprio mondo interno, del proprio vissuto. Inoltre, giocando al travaso i bambini allenano la motricità fine. Giocando "a travasare" i bambini compiono le loro prime esperienze sulla qualità degli oggetti (consistenza, volume, peso, rapporti di grandezze...) e osservano come i materiali si comportano se messi in relazione.
  Quando i bambini giocano con interesse, amano rifare più volte la stessa azione o attività.

- ✓ Spazio Logico-Matematico e Linguistico
  È lo spazio dei giochi di concettualizzazione in cui il bambino singolarmente o in piccolo gruppo inizia a verbalizzare le proprie ipotesi, potenzia l'intelligenza spaziale, sperimenta attività di quantificazione, seriazione, associazione e di orientamento spazio-temporale. Sperimenta un primo contatto con la scrittura attraverso giochi didattici, attività oculo manuali, materiale naturale. Il bambino ha anche la possibilità di fare esperienza con alcuni materiali montessoriani sviluppando l'attenzione, la memoria, la motricità fine, il tatto, l'esercizio fisico e motorio.

- ✓ Spazio della Costruttività (materiale naturale o riciclato)
  "Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali…sanno assemblarli in varie costruzioni… e si accorgono delle loro eventuali trasformazioni" (Indicazioni Nazionali 2012)
  È uno spazio in cui i bambini possono costruire con l'uso di materiali di recupero e naturali permettendo al bambino di creare numerosi scenari e trasformarli continuamente.
  I bambini si fanno interpreti e artefici di un linguaggio che, a partire da questi elementi, produce usi e significati attraverso le trasformazioni di senso che ciascun oggetto è in grado di suggerire.
  "Un bambino abituato a vedere trasformare le cose diventerà creativo e non si annoierà mai" (Bruno Munari,1981)
  I bambini sono impegnati a dare una nuova identità agli oggetti, a sperimentare equilibri, altezze e volumi, a sperimentare nuove relazioni tra oggetti sconosciuti.

- ✓ Spazio delle Costruzioni
  Questo spazio vuole rispondere al bisogno del bambino di esplorazione e sperimentazione. Vengono messi a disposizione diversi materiali strutturati che permettono ai bambini di scoprire le caratteristiche degli oggetti, realizzando strutture che sviluppano la motricità fine, la creatività ed il pensiero logico. Gesti apparentemente semplici come impilare, far rotolare, dividere, far cadere… sono delle sperimentazioni importanti che aiutano il bambino a capire le proprietà del mondo.

- ✓ Spazio della Lavagna Luminosa (creatività, ricalco)
  È lo spazio in cui il bambino utilizza vari materiali di recupero, della natura e di immagini cartacee, favorendo lo sviluppo della creatività, della motricità oculo-manuale e delle diverse forme di intelligenza che appartengono a tutti i bambini.

- ✓ Spazio della Natura (scientifico)
  Uno spazio questo, sezione e giardino, che permette al bambino di sviluppare esperienze e conseguentemente di maturare la propria attenzione e scoperta verso i materiali naturali e i suoi cambiamenti. I bambini esplorano continuamente la realtà con i propri sensi, indagano con il pensiero curioso e fantasioso attribuendo loro significati. Essi hanno bisogno di comprendere il senso del tempo e dei ritmi della natura entrando in contatto con i suoi elementi. Il bambino manipola diversi oggetti naturali, formula ipotesi, sperimenta, verifica e sistema le proprie conoscenze, sviluppa atteggiamenti di tipo scientifico e di pensiero intuitivo.

- ✓ Spazio di Vita Pratica
  Le attività di vita quotidiana, quali per esempio preparare e spreparare le tavole, spazzare, pulire i tavoli rivestono un ruolo di grande rilievo permettendo al bambino lo sviluppo dell'autonomia, il potenziamento delle sue abilità, l'acquisizione di precisi movimenti fini della mano, la coordinazione motoria e i comportamenti sociali.

Il gioco, com'è stato definito negli Orientamenti 1991, "è una risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni". *"È attraverso il gioco che il bambino impara, cresce, si forma, prende gli strumenti che serviranno poi durante la vita adulta" (M. Montessori).*
La Scuola valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come fonte primaria e privilegiata di molteplici apprendimenti predisponendo ambienti stimolanti per avviare il bambino alle varie esperienze simboliche-cognitive-motorie-relazionali. Le insegnanti si prefiggono perciò nel proprio operare, il raggiungimento di alcuni obiettivi quali l'ordine che è nella natura del bambino; la concentrazione che è alla base dell'apprendimento; il coordinamento senso-motorio per la sicurezza di sé; l'indipendenza nell'affrontare e risolvere i problemi.
L'osservazione è lo strumento finalizzato a conoscere il bambino, le sue motivazioni, le sue modalità d'azione e l'apprendimento; rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.
La documentazione avviene attraverso:

- un lavoro individuale e di gruppo esposto all'interno e all'esterno delle sezioni;
- l'elaborazione di alcuni lavori personali per ogni bambino;
- visione di foto/video all'interno della Scuola;
- foto e stesura del lavoro svolto da parte delle insegnanti;
- raccolta di verbalizzazioni dei bambini.

La documentazione personale dell'insegnante invece avviene con l'utilizzo di griglie di osservazione inerenti i vari campi d'esperienza che vengono compilate due volte l'anno; la compilazione del Quaderno Operativo due volte all'anno per i bambini grandi e del diario di sezione. L'elaborazione di osservazioni e competenze dei bambini vengono condivise e confrontate dal Collegio dei Docenti per raggiungere obiettivi comuni.

CURRICOLO ESPLICITO

Vedi tabelle nelle pagine seguenti.

PROFILO IN USCITA	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
			ABILITÀ	CONOSCENZE
Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	*IL SÉ E L'ALTRO:* - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. *IRC*: sviluppa relazioni serene con gli altri	Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. Aiutare i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro.	Espressione di sentimenti, stati d'animo. Relazione positiva con i compagni di diversa provenienza e cultura
		IL CORPO E IL MOVIMENTO: - il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. *IRC*: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui	Riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. Esercitare le potenzialità sensoriali ed espressive del corpo.	Potenziale comunicativo ed espressivo. I segnali e i ritmi del proprio corpo
		IMMAGINI, SUONI E COLORI - il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. *IRC*: esprime il proprio vissuto religioso con creatività.	Esprimere e comunicare con il linguaggio mimico e gestuale. Scoprire attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, i suoni dell'ambiente e del corpo. Osservare ed interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti.	Ascolto della musica. Fruizione di opere d'arte.

PROFILO IN USCITA	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
			ABILITÀ	CONOSCENZE
Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto	IMPARARE AD IMPARARE	*IL SÉ E L'ALTRO:* - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. *IRC*: l'identità di ciascun bambino come consapevolezza della propria personalità, del proprio stare con gli altri	Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.	Regole della vita e del lavoro in classe.
		IL CORPO E IL MOVIMENTO: - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. IRC: il bambino sviluppa gradualmente la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui, rispettandolo e avendone cura.	Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.	Il corpo e le differenze di genere. Regole di igiene del corpo e degli ambienti. I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri.
		LA CONOSCENZA DEL MONDO: - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. *IRC:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio.	Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Porre domande sulle cose e la natura. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.	Concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. Periodizzazioni: giorno/notte, fasi della giornata, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.

PROFILO IN USCITA	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
			ABILITÀ	CONOSCENZE
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti	SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	*LA CONOSCENZA DEL MONDO:* - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra… - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. *IRC:* sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia	Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche spaziali e temporali). Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.	Concetti spaziali e topologici. Raggruppamenti. Serie e ritmi. Numeri e numerazione.
		I DISCORSI E LE PAROLE: - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati. - Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. *IRC:* riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani	Esprime valutazioni rispetto ad un vissuto. Sostenere la propria opinione con argomenti semplici. Confrontare la propria opinione con quella altrui. Esprimere semplici opinioni su un avvenimento. Inventare storie e racconti.	Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni. Elementi di base delle funzioni della lingua. Regole della discussione. I ruoli e la loro funzione. Modalità di rappresentazione grafica (tabelle e grafici).
		IL SÉ E L'ALTRO: - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. *IRC:* scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù ponendo domande sui temi esistenziali.	Rispettare i tempi degli altri. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.	Regole della vita e del lavoro in classe. Significato della regola.

PROFILO IN USCITA	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
			ABILITÀ	CONOSCENZE
Affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	*IL SÉ E L'ALTRO:* - Assumere correttamente comportamenti per il bene della salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente, rispettandone le regole di comportamento e assumendosene le responsabilità *IRC:* Pone domande su ciò che è bene o male, raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme secondo il Vangelo.	Rispettare le regole per la salute e la sicurezza condivise nella quotidianità. Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le insegnanti, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.	Regole per la sicurezza a scuola, in casa, nell'ambiente, in strada. Regole fondamentali della convivenza nei gruppo di appartenenza (scuola, famiglia, parrocchia, territorio)
Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	*I DISCORSI E LE PAROLE:* - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non in differenti situazioni. *IRC:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti Biblici.	Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo delle parole nei differenti contesti. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione. Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative. Esprimere sentimenti e stati d'animo.	Semplici comunicazioni orali. Principali connettivi logici.

PROFILO IN USCITA	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
			ABILITÀ	CONOSCENZE
Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA E DIGITALE	*LA CONOSCENZA DEL MONDO:* - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. *IRC:* scopre che il mondo è il dono dell'amore di Dio accorgendosi dei cambiamenti del suo corpo, degli organismi viventi e della natura.	Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). Raggruppare secondo criteri. Interpretare e produrre simboli.	Raggruppamenti. Numeri e numerazione. Strumenti e tecniche di misura. Figure e forme.
È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	IMPARARE AD IMPARARE	*I DISCORSI E LE PAROLE:* - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Utilizza il linguaggio per progettare e documentare. *IRC:* narra semplici contenuti Biblici riutilizzando i linguaggi appresi.	Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso il segno grafico e la scrittura. Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.	Principali strutture della lingua italiana.
		IMMAGINI, SUONI E COLORI: - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica. - Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali *IRC:* Riconosce linguaggi simbolici tipici della vita dei cristiani quali i canti.	Ascoltare brani musicali. Partecipare, comunicare, esprimere emozioni utilizzando il linguaggio del corpo. Sperimentare la voce, il corpo e gli strumenti strutturati e produrre semplici sequenze sonore musicali.	Elementi essenziali per l'ascolto dell'opera musicale e per la produzione di rielaborati musicali. Gioco simbolico.

PROFILO IN USCITA	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
			ABILITÀ	CONOSCENZE
Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	*IL CORPO E IL MOVIMENTO:* - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. *IRC:* esprime con il corpo la propria esperienza religiosa, per cominciare a manifestare adeguatamente con gesti la propria interiorità, le emozioni e l'immaginazione.	Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti e azioni.	Il movimento sicuro. Rischi e pericoli.
		IMMAGINI, SUONI E COLORI: - Sviluppa interesse e piacere verso linguaggi espressivi, artistici e visivi e ne padroneggia alcuni strumenti necessari. *IRC:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurati tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, luoghi e arte)	Esplorare i primi alfabeti musicali ed espressivi. Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Seguire spettacoli di vario tipo e fruire di opere d'arte e beni culturali.	Principali forme di espressione artistica. Tecniche di rappresentazione grafica e corporea.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

La **programmazione** è frutto della progettazione didattica ed è organizzata per "campi di esperienza". Questi vengono definiti secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 mirando allo sviluppo delle competenze entro spazi di realtà che la nostra Scuola offre come occasione di pluralità di linguaggi, entro il quale il bambino ha l'occasione di manifestarsi attraverso il gioco e l'esperienza diretta:

- ✓ il sé e l'altro
- ✓ il corpo e il movimento
- ✓ immagini, suoni, colori
- ✓ discorsi e le parole
- ✓ conoscenza del mondo

La programmazione che si intende sviluppare è di fatto in **itinere** o **finale**, in quanto si costituisce di tutti i progetti che si sviluppano durante l'anno, a partire dalle idee o curiosità dei bambini o in continuità con le attività già in essere negli anni precedenti.

Per ogni progetto si realizzano le seguenti fasi:

- **Iniziale esplorativa**, l'adulto osserva e predispone situazioni stimolanti e curiose;
- **Attuativa,** l'adulto riconsidera l'iniziale progettazione per accogliere nuove ed impreviste possibilità avanzate dai bambini;
- **Conclusiva,** il bambino è posto nella condizione di prendere consapevolezza di quanto ha preso, di consolidare conoscenze, di ricostruire il suo procedere attraverso la documentazione prodotta.

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Maturazione dell'identità personale

- acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- passare dalla curiosità alla ricerca;
- esprimere e controllare i propri stati d'animo e le proprie emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri (empatia);
- rispettare le diverse culture e tradizioni di appartenenza;
- chiedere aiuto di fronte ad una difficoltà, richiedere attenzione e/o rassicurazione;
- collaborare con i compagni;
- manifestare atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri.

Conquista dell'autonomia

- accettare serenamente il distacco da genitori;
- orientarsi in maniera personale e compiere scelte, anche innovative, all'interno dell'ambiente naturale e sociale di vita;
- scoprire, interiorizzare e rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- muoversi con indipendenza e sicurezza nell'ambiente scolastico;
- scegliere autonomamente un lavoro;
- lavorare da solo con ordine e precisione;
- portare a termine un lavoro;
- conoscere e rispettare le regole della vita comunitaria.

Sviluppo delle competenze:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino;
- comprendere, intraprendere, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
- sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione;
- favorire un primo approccio ludico alla lingua scritta;
- favorire un primo approccio ludico alla lingua straniera (inglese);
- sviluppare il pensiero logico-matematico e acquisire un linguaggio specifico;
- migliorare le capacità di attenzione, concentrazione e osservazione.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza:

- scoprire l'altro da sé
- dare importanza gradualmente agli altri e ai loro bisogni
- essere consapevoli delle necessità di regole condivise
- reciprocità dell'ascolto
- attenzione al punto di vista dell'altro
- riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti
- comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

A seguire si procede con la **verifica** che può avvenire in itinere o in situazioni trasversali di comportamento o modalità di rilevazione, per concludersi con la valutazione attenta e sistematica incentrata sui seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- uso corretto del materiale;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- capacità di svolgere organicamente un'attività;
- tempi e modalità di attenzione e concentrazione;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- apertura e partecipazione;
- rispetto delle regole;
- rapporto con gli altri.

La progettazione viene articolata per Unità di Apprendimento e costituiscono per le insegnanti un insieme di indicazioni metodologiche per tradurre in concreto quanto ideato, pensato e progettato dalle insegnanti nei momenti collegiali, al fine di:

- dare risposta ai bisogni e ai diritti formativi dei bambini,
- dare senso alle proposte e all'azione educativa,
- verificare il fare dell'insegnante.

LABORATORI E PROGETTI

MUSICA: 3/5 anni - il bambino sviluppa capacità espressive e costruisce la propria identità favorendo creatività, autonomia, cooperazione. Si svolgerà da novembre ad aprile in gruppi omogenei e sarà a carico delle famiglie.

CORO: 5 anni - stimolare l'ascolto, attraverso il corpo e la voce scoprendo le proprie emozioni. Sarà dedicato un tempo di otto incontri, in gruppi omogenei e sarà a carico delle famiglie.

YOGA: 4 anni - l'obiettivo è di potenziare l'autostima, la conoscenza di sé, la concentrazione, il rilassamento. Sarà dedicato un tempo di otto incontri, in gruppi omogenei e sarà a carico delle famiglie.

PRATICA PSICOMOTORIA: I bambini saranno divisi in gruppi omogenei per età, tenendo la divisione delle sezioni se possibile, in alcuni periodi dell'anno. Si svolgerà tale attività tenendo in considerazione l'età di sviluppo, le tappe evolutive, emotive, relazionali e cognitive secondo la pratica del Prof. Bernard Aucouturier.

SCATOLE AZZURRE: 3 anni - è un'esperienza sensoriale con materiali naturali in cui il bambino avvia un gioco creativo che gli permette di raccontare ed esprimere il proprio mondo interiore. Sarà rivolta ai bambini gialli a piccoli gruppi misti per 8 incontri ciascuno. A fine anno scolastico tale esperienza verrà aperta anche ai genitori dei bambini gialli.

PROGETTO GUGGENHEIM: 5 anni - esperienza grafico-pittorica nel mondo dell'arte. Il bambino ha un primo approccio ad alcune opere della collezione Peggy Guggenheim e alla sua persona, al concetto di collezione e di museo. A fine anno viene condivisa a Scuola la mostra dei lavori effettuati. E con i genitori viene effettuata l'uscita a Venezia a conclusione del progetto.

PICCOLI ARTISTI: 4 anni - esperienza di sperimentazione e di scoperta con attività grafico-pittoriche, con vari materiali e suoi diversi utilizzi e effetti diversi. Il bambino costruisce il suo messaggio visivo con l'introduzione di tecniche utilizzate dal Professore Roberto Pittarello.

PROGETTO EQUESTRE: 5 anni - esperienza ludico-equestre alla "Scuderia AZ" di Bassano del Grappa con obiettivi di autonomia, equilibrio e cura. I bambini in primavera faranno l'esperienza di 4 incontri in maneggio a cadenza settimanale, al quinto incontro saranno invitati anche i genitori per il saggio finale presso la scuderia.

BAMBINI PASTICCERI: la cuoca e l'aiuto cuoca ci accompagnano nell'esperienza manipolativa e creativa del cibo in alcuni periodi legati alle festività dove viene coinvolta ogni sezione in gruppo eterogeneo. È una esperienza di vita pratica che permette ai bambini di appartenere alla vita reale favorendo la crescita emozionale e la sensoriale.

NOI E GESÙ (IRC): il bambino viene accompagnato alla vita cristiana di ogni giorno e alla conoscenza della vita di Gesù. Le insegnanti utilizzeranno racconti, drammatizzazioni ed esperienze ludiche per tutti i bambini.

LOGICO-LINGUISTICO: 4/5 anni - le sezioni si turneranno dal mese di novembre al mese di maggio con cadenza settimanale. In laboratorio i bambini esploreranno materiale sensoriale Montessori, attività ludiche per quantità, seriazione e attività ludiche linguistiche.

HAPPY ENGLISH: proposto quotidianamente a tutti i bambini favorendo un primo approccio ludico alla conoscenza della lingua inglese.

UN LIBRO PER VOLARE: 4/5 anni – consapevoli che il libro è la base di una vera cultura e favorisce momenti di ascolto, di concentrazione, di riflessione e di un sano divertimento; si propone il "prestito del libro" da condividere a casa con la famiglia attingendo dalla biblioteca della Scuola. Anche per i genitori è presente uno spazio, comune con il Nido con bibliografie per adulti.

AMICO VIGILE: 5 anni – l'obiettivo è di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per strada rinforzando la propria autonomia, accompagnati in questo percorso da un vigile della Polizia Stradale del territorio. Sarà dedicato un tempo di tre incontri.

NATALE CONDIVIDIAMO: si desidera far vivere a tutti i bambini i VALORI "Reali" di questa festività come momento di incontro, gioia, condivisione e solidarietà sostenendo e vivendo realtà diverse del territorio.

PICCOLI SOCCORRITORI: 5 anni – per i bambini grandi, in collaborazione con un esperto esterno che li accompagnerà ad acquisire prudenza, attenzione verso l'altro, solidarietà nella vita quotidiana.

SOCCORSO CINOFILO CON SPIKE: 4 anni – l'obiettivo è presentare al bambino un animale, il cane, che spesso si incontra per strada ma del quale si hanno poche conoscenze sia delle caratteristiche che della modalità di approccio. Sarà pertanto affrontata una prima parte teorica di presentazione, dell'animale appunto, e seguiranno alcuni incontri di emergenza, come terremoti, valanghe o smarrimento tra i boschi.

BATTESIMO DEL PONY: 4 anni – esperienza ludica-equestre presso lo spazio "Orto Nonna Gaetana" adiacente alla scuola, con l'obiettivo di conoscere e curare i pony attraverso un primo approccio con essi.

AFFY FIUTAPERICOLI: 3 anni – l'obiettivo è quello di presentare ai bambini i possibili pericoli che possono incontrare in casa e in altri ambienti in cui vivono, con l'aiuto di un simpatico cane, Affy, che li condurrà tra giochi linguistici, motori e cognitivi. Per presentare il progetto e condividere gli obiettivi si informeranno i genitori con un opuscolo di presentazione.

MARLENE: tutti – rivolto a tutti i bambini dove l'esperto esterno arriva a Scuola, con una bicicletta "speciale", per portare libri e raccontare la storia di Marlene

PROGETTO FORESTALE: 5 anni – l'obiettivo è una prima conoscenza dell'ambiente arboreo-vegetale attraverso un primo incontro teorico che illustra anche le modalità di rispetto dell'ambiente naturale e delle conseguenze disastrose che procura la superficialità dell'uomo. Segue poi l'uscita sul territorio per il gioco di "caccia alla pianta" e infine la passeggiata in primavera alla scoperta del monte Cornon.

PROTEZIONE CIVILE: 5 anni – esperienza rivolta ai bambini grandi, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile del Paese, per un primo approccio ai servizi che questo "corpo" offre alla comunità.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°:
PROGETTO:
UDA:
ANALISI DELLA SITUAZIONE E MOTIVAZIONE:
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia 4. Imparare a imparare 5. Competenze sociali e civiche 6. Spirito di iniziativa 7. Consapevolezza ed espressione culturale
CAMPI DI ESPERIENZA: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. I discorsi e le parole 4. La conoscenza del mondo 5. Immagini, suoni, colori

COMPETENZE TRIENNALI:
Il bambino:

COMPETENZE IRC:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITÀ E CONOSCENZE RIFERITI ALLE COMPETENZE SOPRA ESPOSTE		
ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI

CONOSCENZE 3 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO	
PERSONE COINVOLTE	METODOLOGIA
TEMPI SPAZI MATERIALI	

SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI

ABILITÀ 3 ANNI			
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO

ABILITÀ 4 ANNI			
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO

ABILITÀ 5 ANNI			
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO

CONOSCENZE 3 ANNI			
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO

CONOSCENZE 4 ANNI			
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO

CONOSCENZE 5 ANNI			
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO
	SI	IN PARTE	NO

AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE

COMPETENZE TRIENNALI:	LIVELLO		
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3
	1	2	3

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Durante l'anno scolastico la Scuola dell'Infanzia si avvale della collaborazione di una psicopedagogista nell'osservazione dei bambini nelle varie sezioni e di una logopedista per lo screening logopedico. Entrambe le figure sono risorsa e sostegno anche per le insegnanti. Inoltre il potenziamento prevede la collaborazione dei seguenti esperti:

ESPERTI PRESENTI INTERNI	***ESPERTI EVENTUALI (2019/2022)***
Docenti con formazione Montessoriana a livello personale	
Psicomotricista	
Docenti con formazione "Scatola Azzurra"	
ESPERTI PRESENTI ESTERNI	
Respiriamo insieme (Yoga)	Motoria (progetto sport) - esperienza motoria e sensoriale; promovendo lo sviluppo del bambino e rafforzando la fiducia in sé
Equestre	Inglese (percorso di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico e ad un'altra cultura)
Musica (potenziamento delle competenze musicali: comprensione, sperimentazione del linguaggio musicale nelle diverse forme)	Uscite didattiche nella natura legate al progetto in essere, avvalendosi di possibili offerte da parte di enti o di privati o delle famiglie, con particolare attenzione alle possibilità economiche di queste ultime. Valore formativo, culturale, esperienziale.
Coro	
Educazione Stradale	
Piccoli soccorritori	
Ex Comandante del Corpo Forestale dello Stato, Soccorritore Cinofilo	

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

- Anticipo
- Prolungamento
- Psicomotricità educativa-preventiva Aucouturier
- Coinvolgimento dei genitori nelle attività
  - Letture animate (anche in lingua inglese/spagnolo/tedesco)
  - Porte aperte ai laboratori interni
  - Cura della Scuola
  - Partecipazione nelle iniziative per la raccolta fondi nella Scuola
  - Collaborazione al progetto annuale
  - Laboratorio esperienziale della "Scatola Azzurra"
  - Laboratorio cucina, addobbi
  - Partecipazione dei nonni al progetto "Orto Nonna Gaetana"
  - Partecipazione dei genitori frequentati all'OPEN DAY 0/6
  - Informazione e Formazione per Genitori

PERCORSO CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA E PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

Durante l'anno è previsto un incontro tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici del Nido Integrato e tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria, per definire attività, tempi e modalità di accoglienza e conoscenza.

…il Nido è un luogo, un tempo, un sistema che si pone a fianco della famiglia per offrire EDUCAZIONE, ACCOGLIENZA, BENESSERE, SUPPORTO …

Questo favorirà nei bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia una nuova conoscenza del nuovo ambiente scolastico e un primo approccio di relazione con i bambini e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Sono momenti delicati in cui il bambino va accompagnato ad un cambio di relazioni, luoghi ed esperienze in modo che possa affrontarlo serenamente.

La Scuola dell'Infanzia ha scelto di avvalersi di un insegnante come referente per la continuità con il Nido Integrato e una diversa insegnante per la continuità con la Scuola Primaria. In questo modo si creano occasioni di crescita e di collaborazione tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola e si fa vivere ai bambini la scuola come "ambiente educativo e accogliente".

Il bambino è una PERSONA con i suoi bisogni, i suoi diritti, le sue competenze…è il CUORE dell'educazione.

PROGETTO SICUREZZA

Educare i bambini alla consapevolezza dei pericoli e alla sicurezza attraverso un progetto specifico *"Affy fiutapericoli"* promosso dall'ASL n°3 che coinvolge bambini-insegnanti-personale-genitori (annegamento, tagli e ferite, corrente elettrica, intossicazione-avvelenamenti, ustioni, traumi e cadute, soffocamento).

Per completare il percorso si offrono ai bambini i seguenti insegnamenti progettuali:

- Ed. Stradale
- Vigili del fuoco
- Protezione Civile
- Piccoli Soccorritori
- Soccorso cinofilo
- Forestale

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia coinvolge le famiglie nelle iniziative scolastiche (feste, progetti, raccolte fondi, manutenzioni, visite guidate), incontra i genitori secondo scadenze fisse o a seconda delle necessità, per fornire varie informazioni sui singoli bambini.

Comitato di Gestione
Un rappresentante della Scuola dell'Infanzia e uno per il Nido Integrato (eletti dall'assemblea dei genitori) partecipano agli incontri del Comitato di Gestione.

Assemblea dei genitori
Costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti. Viene convocata dalla Coordinatrice didattica una volta all'anno, ogni qualvolta esigenze specifiche lo richiedano e quando viene chiesta per iscritto da almeno la metà dei genitori. All'assemblea può partecipare il personale docente e non docente.

Assemblea di sezione
È costituita dai genitori di ciascuna sezione, l'insegnante titolare di sezione e la Coordinatrice didattica. Ha il compito di favorire la collaborazione Scuola-Famiglia. Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della progettazione didattico-educativa e quando l'insegnante ne rileva la necessità.

Consiglio di intersezione
È composto dai docenti in servizio nella Scuola e dai genitori eletti nelle rispettive assemblee di sezione come rappresentanti. È convocato e presieduto dalla Coordinatrice didattica. Il suo compito è di formulare al Collegio Docenti proposte e osservazioni da parte dei genitori. I rappresentanti di sezione si fanno da portavoce tra i genitori della propria sezione in merito a richieste e osservazioni poste alla Coordinatrice e alla responsabile Gestionale. Si prevedono 2/3 incontri; i verbali vengono stesti dai rappresentanti dei genitori, visionati dalla Coordinatrice esposti poi in bacheca e inviati a tutti i genitori.

Colloqui individuali
Sono previsti incontri individuali con le insegnanti di sezione. Possono inoltre essere richiesti dai genitori o dalle insegnanti. Per i nuovi iscritti viene organizzato anche un colloquio individuale nei primi giorni di ambientamento per poter accogliere il bambino nel modo migliore.

Festa dell'accoglienza
Nel mese di settembre le insegnanti condividono l'inizio del nuovo anno scolastico con i genitori e i bambini. Alcuni canti accompagnati da una merenda speciale per tutti.

Open-Day 0/6
Un sabato di dicembre si organizza l'Open-Day 0/6 per far conoscere a tutti l'ambiente della nostra Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato. I genitori sono invitati con i loro figli a visitare la Scuola ed il Nido, osservare il materiale e condividere con le insegnanti e le educatrici gli ambienti.

Porte Aperte
In alcuni giorni di maggio i genitori e i bambini nuovi iscritti all'anno scolastico successivo, vengono invitati a Scuola per conoscere l'ambiente, le insegnanti e per condividere alcune attività con i bambini piccoli frequentanti.

Laboratorio con i Genitori
Nel corso dell'anno scolastico alcune giornate sono destinate all'osservazione delle attività didattiche. I genitori dei bambini e delle bambine sono invitati, a turno, in alcuni laboratori ad osservare e a partecipare con il/la proprio/a figlio/a nel lavoro. È un'occasione di condivisione tra insegnanti-bambini e genitori.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E NON

L'introduzione della Legge 107/2015 "LA BUONA SCUOLA" prevede che si operi integrandosi con il territorio mettendo in atto una "cooperazione in rete" con altre istituzioni e/o agenzie formative. La collaborazione sinergica consentirebbe così un miglioramento dell'offerta formativa.

- ✓ La Scuola in rete con l'ASL territoriale offre supporto a bambini, insegnanti e famiglie per situazioni di bisogno specifico:
  - Logopedico
  - Neuropsichiatrico
  - Neuro Psicomotorio
  - Assistenza familiare

- ✓ La Scuola inoltre intrattiene rapporti con Associazioni del territorio, quali per esempio:
  - Associazione Oncologica San Bassiano - Bassano del Grappa – PROGETTI DI PREVENZIONE E SANA ALIMENTAZIONE
  - Protezione Civile Pove
  - Associazione Alpini Pove
  - Associazione Volontari Assistenza Sociale (AVAS) Pove del Grappa
  - Centro Diurno Anziani

- ✓ La Scuola accoglie inoltre tirocinanti da Enti scolastici di vario grado quali: Scuole di II grado e Università con la possibilità di proporre e attuare progetti.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di inclusione da importanza al modo di operare sul contesto didattico portando un proprio cambiamento. È lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

In tale contesto ogni bambino portatore di una propria identità e cultura di esperienze affettive, emotive e cognitive, entra in relazione con i coetanei, sperimentando la diversità di genere, di carattere, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui. La Scuola viene chiamata ai bisogni peculiari di quei bambini la cui specificità richiede attenzioni particolari. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti i bambini hanno (ossia bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione e di sviluppare competenze) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il Bisogno Educativo diviene "Speciale".

La Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e la C.M. n°8/06.03.2013 e la C.M. n°8/6.03.2013 hanno introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale" (B.E.S.) che comprende tre categorie principali:

1. Quella della disabilità certificata (di tipo visivo, uditivo o psicologico L.104/1992)
2. Quella dei disturbi evolutivi specifici (l.170/2010), DSA, ADHD/DOP, borderline cognitivo
3. Quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

In quest'ottica la Scuola si impegnerà affinché la progettazione sia flessibile, individualizzata (percorsi differenziati per obiettivi comuni) e personalizzata, in modo da tutelare le esigenze di ognuno. In questo processo di attenzione ai bisogni peculiari di ciascuno è coinvolto tutto il personale della scuola. In particolare ci saranno alcune referenti interne del Gruppo di Lavoro per Inclusione (GLI). Il GLI ha il compito di proporre, pianificare, organizzare, coordinare e verificare le attività educativo-didattiche finalizzate all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. All'interno della Scuola è prevista la costituzione dei gruppi GLHI - GLHO (l.104/92) con il compito di promuovere e coordinare i progetti e le iniziative educativo-culturali messe in atto per favorire l'inclusione e verificarne l'efficacia per ogni alunno con disabilità.

La nostra Scuola è un luogo di tutti e per tutti dove si realizzano individualizzazione e personalizzazione educative e didattiche. A questo proposito si presta maggiore attenzione ai bisogni speciali con certificato medico quali:

- epilessia
- farmaci salvavita
- allergie particolari
- diete speciali (celiaci/ allergici/ intolleranti/ diabetici/ patologie)

La nostra Scuola dell'Infanzia è inclusiva sul piano culturale in quanto intende riflettere sulle accoglienze di tutti i bambini

- rispettare l'identità della persona.

Sul piano tecnico ogni anno si redige il PAI secondo Decreto Ministeriale adottato dagli indicatori Unesco.

Sul piano operativo la Scuola dell'Infanzia mette in atto processi di partecipazione coinvolgendo i genitori, il territorio, la comunità educante con la finalità di condividere le progettazioni.

Sul piano formativo dovrebbero essere sviluppate per lo sviluppo di una Scuola Inclusiva tali competenze:

- comunicativa
- relazionale
- emotiva-affettiva
- specialistiche mirate alle dinamiche interculturali

La nostra Scuola dell'Infanzia prevede una organizzazione di apprendimenti flessibili e inclusivi che consentano a tutti di:

- apprendere
- promuovere la formazione professionale di tutto il personale
- potenziare la cooperazione
- valorizzare le risorse
- curare il contesto.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Il legale rappresentante provvede ad organizzare corsi e/o aggiornamenti per tutto il personale in servizio, per quanto concerne:

- sicurezza
- procedure antincendio
- conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- corso di manipolazione degli alimenti.

Tali formazioni saranno effettuate da Enti preposti e certificati. Per quanto riguarda la formazione specifica del personale docente si auspicano le seguenti formazioni:

- ✓ C.N.V. (Comunicazione Non Violenta) secondo la pedagogia di Marshall Rosenberg. L'intento è quello di sviluppare in bambini e insegnanti l'empatia e saper riconoscere le sfumature emotive che si vivono e i bisogni che si hanno per saper riconoscere e immedesimarsi nel mondo interiore degli altri.
- ✓ Formazione con l'esperta Psico-Pedagogista per aumentare strategie educative e metodologie comuni Zero-6 (documentazioni, tecniche di colloquio, etc.)
- ✓ Per continuare la formazione inerente e il percorso pedagogico di Loris Malaguzzi, si auspica sia possibile recarsi presso i centri *Reggio Children* di Reggio Emilia o di Ponzano Veneto
- ✓ Formazione psicomotoria generale con il prof. Bernard Aucouturier
- ✓ Formazione nel disegno dell'età evolutiva
- ✓ Formazione per "l'alfabetizzazione emotiva"

Per quanto concerne la formazione del personale ausiliario si auspicano i seguenti corsi:

- Rinnovo HACCP per cuoca e aiuto cuoca
- Igiene e Sanificazione per gli ambienti scolastici

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Nell'ambito della valutazione della Scuola dell'Infanzia, sono stati predisposti specifici questionari rivolti ai diversi protagonisti della realtà scolastica:

- Questionari per i genitori
- Questionario per insegnanti ed educatrici
- Questionario per il personale ausiliario

A seguito emergeranno punti di forza e di criticità in merito ai quali sarà definito il piano di miglioramento per il triennio 2019-2022. Il tutto si potrebbe concretizzare nelle diverse azioni da mettere in campo, individuando di volta in volta soggetti responsabili, risorse necessarie e tempi previsti per il raggiungimento dei risultati prefissati.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento sarà presentato completamente a seguito della compilazione del RAV.

Attualmente sono messi in atto interventi di miglioramento elaborati nei vari Collegi Docenti in seguito all'analisi del PAI e alle varie necessità rilevate attraverso attente osservazioni:

- La Scuola si prende cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati (PDP) attraverso la pratica psicomotoria in piccolo gruppo. Questi sono pianificati dal gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e condivisi in Collegio Docenti.
  Durante l'anno scolastico potranno essere attivati PDP psicomotori per i quali richiediamo ai genitori la presenza di alcuni bambini per sostenere le fragilità di altri compagni.

- La Scuola si avvale di strumenti, ricavati dall'Accordo di Programma, per la documentazione che dà conto dei processi di sviluppo di tutti i bambini nel triennio. A tal fine si continuerà ad incrementare la formazione delle insegnanti riguardo all'osservazione sistematica mediante strumenti specifici adeguati.

DOCUMENTI ALLEGATI:

Allegato 1 - Regolamento della Scuola

Allegato 2 - Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Allegato 3 - Piano Annuale per l'Inclusione Scolastica

Allegato 1

REGOLAMENTO

(in vigore per Anno Scolastico 2019/2020)

PREMESSA

La Scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" è di proprietà della Parrocchia di San Vigilio di Pove del Grappa, e ha lo scopo di provvedere, in collaborazione con le famiglie, all'educazione integrale dell'Infanzia favorendone la formazione cristiana, sociale, intellettuale e fisica.

Art. 1) PARITA' SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia parrocchiale è riconosciuta paritaria, ai sensi della Legge 10.3.2000, n. 62.

Art. 2) SEDE

La Scuola ha sede legale presso la Parrocchia in via Marconi n. 80 e la sede operativa in via Roma n. 15, a Pove del Grappa (VI).

Art. 3) ISCRIZIONE E RINNOVO

L'iscrizione avviene per i bambini in età prescolare nei limiti dei posti disponibili, con precedenza ai residenti nel Comune di Pove del Grappa.
Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto o compiano tre anni entro il 31 gennaio del primo anno scolastico di frequenza.
Le iscrizioni si accettano dalla riapertura della Scuola dopo la pausa natalizia fino al 31 gennaio e devono essere rinnovate annualmente.
L'iscrizione si intende definitiva e vincolante al pagamento dell'intera retta annuale.
La quota di iscrizione o di rinnovo pari a € 100,00 (cento/00), non è per nessun motivo rimborsabile.
L'iscrizione si concretizza con il versamento oltre che della quota sopra citata, anche della prima rata mensile. Qualora la famiglia cambiasse idea la rata di settembre sarà restituita.
L'iscrizione comporta da parte dei genitori la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento nonché la proposta educativa della Scuola con l'impegno di accettarla e di collaborare alla sua attuazione.
All'atto della prima iscrizione vengono richiesti i seguenti documenti:

- il certificato di stato di famiglia
- la fotocopia del certificato delle vaccinazioni a cui il/la bambino/a è stato/a sottoposto/a o certificato vaccinale.

La Scuola dell'Infanzia garantisce l'accoglienza e l'inserimento di bambini con difficoltà certificate residenti nel Comune di Pove del Grappa e a tal fine promuove le opportune intese con gli Enti Locali (ULSS, Comune, Provincia) per quanto concerne le problematiche relative al personale, alle strutture, al materiale didattico, ai finanziamenti e a quanto si rilevi necessario per il miglior inserimento dei bambini suddetti.

Art. 4) CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLA SCUOLA

Il calendario scolastico è determinato dalla Regione Veneto. La Scuola può attuare delle modifiche che devono essere approvate dall'Ufficio Regionale Scolastico.

L'orario giornaliero di apertura è dalle ore 8.30 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. Nei primi giorni di inizio dell'anno scolastico viene attuato un progetto di ambientamento per favorire un graduale approccio dei bambini alla Scuola dell'Infanzia.

I genitori sono tenuti alla scrupolosa **OSSERVANZA dell'orario di entrata (8.30-9.00)** e di **uscita (15.30-16.00) evitando di intrattenersi all'interno della struttura oltre gli orari stabiliti.**

Dopo l'orario di entrata e di uscita la porta rimarrà chiusa e non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, se non per evenienze del tutto eccezionali e salvo preventiva richiesta delle famiglie, rivolta alla Responsabile Gestionale. Durante l'orario di uscita, al momento della consegna dei bambini, viene meno la responsabilità della Scuola verso i bambini stessi.

Per motivi di responsabilità civile e penale, all'uscita i bambini saranno affidati esclusivamente ad un genitore o a persona delegata purché maggiorenne (compilando l'apposito modulo di delega fornito dalla Scuola).

Su richiesta si può usufruire del servizio di anticipo, dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e di prolungamento dalle ore 16.00 alle ore 17.50. L'anticipo e il prolungamento sono effettuati da personale competente. La richiesta va effettuata al momento dell'iscrizione all' a.s. successivo alla Responsabile Gestionale e avrà validità annuale. L'accettazione delle domande è in base all'ordine cronologico di arrivo e fino alla copertura dei posti disponibili.

Il costo del servizio di ANTICIPO è pari a € 200,00 annuali

Il costo del servizio di PROLUNGATO è pari a € 50,00 mensili

Art. 5) RETTA

La Parrocchia nel gestire la Scuola non si pone finalità di lucro ma il pareggio di bilancio.

La retta è annuale ed è fissata in € 1.700,00 per i bambini **RESIDENTI** nel comune di Pove del grappa. Le modalità di versamento della retta sono:

- in un'unica quota entro settembre dell'anno di iscrizione esclusa la prima rata pagata a gennaio;
- suddivisa in dieci rate mensili (€ 170,00) da versare entro il giorno 30 del mese frequentante riferita al mese successivo.
- La rata del mese di settembre sarà versata con la quota di iscrizione a gennaio.

La retta è annuale ed è fissata in € 1.850,00 per i bambini **NON RESIDENTI** nel comune di Pove del grappa. Le modalità di versamento della retta sono:

- in un'unica quota entro settembre dell'anno di iscrizione esclusa la prima rata pagata a gennaio;
- suddivisa in dieci rate mensili (€ 185,00) da versare entro il giorno 30 del mese frequentante riferita al mese successivo.
- La rata del mese di settembre sarà versata con la quota di iscrizione a gennaio.

I pagamenti vanno effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario. La retta va pagata per intero, indipendentemente dal numero dei giorni di frequenza e viene ridotta solo nei due seguenti casi:

- se sono iscritti due o più fratelli alla Scuola dell'Infanzia (riduzione retta del 25% dal secondo fratello in poi);
- se sono iscritti due fratelli, uno alla Scuola Infanzia ed uno al Nido Integrato (riduzione del 25% sulla retta del bambino frequentante la Scuola Infanzia).

In caso di mancato pagamento di due rate mensili l'Ente Gestore può prendere provvedimenti sospendendo il servizio fino alla puntuale regolarizzazione delle rate maturate.
Il pagamento di ogni rata va a scalare sulla retta annuale.
La frequenza del bambino al nuovo anno scolastico è subordinata al totale pagamento della retta dell'anno scolastico precedente.
La retta è suscettibile di variazioni durante l'anno scolastico.
Il costo dell'eventuale servizio di anticipo è di € 200,00 annuali e va saldato entro il mese di settembre.
Il costo dell'eventuale servizio di prolungamento è di € 50,00 mensili e deve essere saldato in due rate da € 250,00 nei mesi di settembre e febbraio o in un'unica soluzione entro la fine del mese di settembre dell'anno di iscrizione.
Gli estremi per il pagamento sono:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Agenzia di POVE DEL GRAPPA
c/c intestato a: Parrocchia di San Vigilio - Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore

IBAN: **IT 70M0103060161000061171788**
Causale: COGNOME NOME + MESE

Art. 6) RITIRO DALLA SCUOLA
Nel caso il ritiro del/la bambino/a avvenga nel corso dell'anno scolastico e sia motivato da certificazione medica, da documentati gravi motivi familiari o da cambio di residenza, la retta annua dovrà essere pagata in proporzione fino alla data del ritiro o alla data in cui si perfeziona la pratica anagrafica. Negli altri casi, la famiglia sarà tenuta al pagamento della retta annuale.

Art. 7) ASSENZE
In base all'art. 42 del DPR n°1518 del 1967, se il bambino rimane assente per malattia per **più di 5 giorni consecutivi** (compresi i prefestivi e i festivi) al rientro dovrà tassativamente essere accompagnato dal **certificato del pediatra curante** che ne attesti l'idoneità alla frequenza. **Il certificato medico, dunque, è necessario dopo un'assenza di almeno 6 giorni consecutivi.**
Non si accettano bambini senza certificato medico, neanche posticipato.
In caso di assenza per motivi di famiglia o di salute i genitori devono avvisare la Scuola.
In caso di allontanamento dalla Scuola dell'Infanzia il bambino deve essere tenuto in osservazione per **almeno 24 ore** prima del rientro; in linea generale per la riammissione a Scuola non è sufficiente l'assenza di sintomi di malattia bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter affrontare adeguatamente la sua giornata e non richieda cure particolari che il personale educativo non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'attenzione agli altri bambini (come indicato nel "*Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche*" emanato nel 2010 dalla REGIONE VENETO).

Art. 8) REGOLE SANITARIE
I genitori verranno immediatamente avvertiti e dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino, qualora si verificasse una delle seguenti situazioni:
- temperatura corporea superiore ai 37,5° C.
- 2 episodi di vomito
- 2 episodi di dissenteria
  (o anche solo un caso se siano in corso episodi diffusi dovuti a contagio da virus)
- congiuntivite
- sospetta malattia infettiva
- sospetta pediculosi (nota 1)

Il Personale assicura la massima attenzione affinché vengano evitati contagi, tuttavia la Scuola declina ogni responsabilità per malattie eventualmente contratte.
Nel caso di malattie infettive e pediculosi i genitori devono avvertire tempestivamente le insegnanti.
Nel caso un bambino rimanga a casa per pediculosi sarà riammesso a Scuola esclusivamente dopo che sarà accertato che sia stato sottoposto a trattamento adeguato.

- Per motivi di pulizia ed igiene è obbligatorio all'interno della Scuola l'uso di ciabattine per tutte le stagioni.

Art. 9) CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

1. La formazione delle sezioni è di piena competenza delle coordinatrici del Nido e della Scuola dell'Infanzia, della Responsabile Gestionale e del Collegio Docenti secondo le modalità di volta in volta da essi stabilite.
2. Sono previsti incontri tra Educatrici Nido ed Insegnanti Scuola Infanzia per il passaggio di notizie ed informazioni sui singoli bambini.
3. Nel formare i gruppi vengono considerati i seguenti elementi/criteri:
   - Nel caso di più bambini con certificazione di handicap, gli stessi saranno equamente distribuiti tra le sezioni;
   - Di norma i fratelli ed i cugini saranno inseriti in sezioni diverse, salvo casi particolari che saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Collegio Docenti;
   - Le sezioni in cui sono inseriti i bambini con diagnosi saranno formate da un numero di bambini inferiori alle altre come normato da DPR81/09 art. 5
   - Non saranno tenute in considerazione le richieste di preferenze per le singole insegnanti (vedi art. 5, comma 2 D. Lgs 165/2001) o sezioni.
   - Eventuali modalità di formazione delle sezioni differenti da quanto sin qui descritto, potranno essere definite, su proposta del Collegio dei Docenti e successiva approvazione del Comitato di Gestione.
   4. Gli elenchi delle sezioni saranno esposti, all'inizio del mese di settembre, sull'apposita bacheca all'esterno della porta d'entrata.
5. Iscrizioni in corso d'anno.
   - Qualora nel corso dell'anno scolastico dovessero arrivare iscrizioni di nuovi bambini, questi verranno assegnati alla sezione che al momento accoglie un numero di bambini inferiore alle altre.
   - In presenza di casi particolari, la Coordinatrice convocherà in accordo con il Presidente e la Responsabile Gestionale, un Collegio Docenti per valutare assieme le singole situazioni e l'inserimento più adeguato alle esigenze che si presentano.
   - In caso di LISTA D'ATTESA verrà data precedenza all'inserimento a Scuola prima ai bambini portatori di handicap poi ai bambini residenti ed infine ai non residenti.

Art. 10) NORME IGIENICO SANITARIE E MENSA

La Scuola gestisce direttamente la mensa (con personale interno) attenendosi ad una tabella dietetica approvata dall'ASL 3 di Bassano del Grappa.
Qualora fossero iscritti bambini con patologie da intolleranza o allergia alimentare ciò dovrà risultare certificato dal MODULO "*Certificato per dieta speciale*" (richiedibile in segreteria) in cui il pediatra o un medico specialista attesti l'effettiva necessità per il bambino di sottostare ad una dieta particolare e in cui il medico fornisca eventuali altre indicazioni necessarie alla Scuola per la messa in atto di un protocollo specifico.

Eventuali variazioni al Menù standard (anche se temporanee) avverranno solo in seguito alla presentazione del MODULO di cui sopra. Tali variazioni verranno attuate con cibi alternativi adeguati.

Art. 11) COMPLEANNI

Per festeggiare il compleanno i genitori possono portare 2-3 confezioni di biscotti per i bambini della sezione del proprio figlio o un dolce fatto in casa purché senza creme o panna e scrivendo scrupolosamente tutti gli ingredienti utilizzati.

SONO SEVERAMENTE VIETATE CARAMELLE DOLCIUMI E BIBITE GASSATE.

È necessario avvisare almeno il giorno prima l'insegnante di sezione o la responsabile gestionale che si desidera portare qualcosa per festeggiare in sezione, in modo da evitare sprechi nella merenda del mattino.

Art. 12) SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Il personale non è autorizzato a somministrare farmaci né prodotti omeopatici ai frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

Nel caso si renda necessaria la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico, tale somministrazione può essere effettuata solo dagli esercenti la potestà genitoriale, attraverso una dichiarazione scritta rivolta alla Coordinatrice e alla Responsabile Gestionale della Scuola dell'Infanzia e l'esibizione di un certificato medico che comprovi la necessità di somministrare i farmaci in questione e che specifichi il periodo presunto o effettivo di durata della somministrazione, nonché la patologia che rende necessaria la somministrazione stessa.

La somministrazione da parte degli esercenti la potestà genitoriale deve avvenire negli orari concordati con il personale docente. Gli esercenti la potestà genitoriale possono delegare la somministrazione dei farmaci ad altre persone mediante apposita autorizzazione scritta da consegnare alla Scuola.

Il personale docente provvede alla somministrazione di farmaci salvavita qualora la stessa debba avvenire immediatamente e in modo indifferibile senza che si possa attendere l'intervento del Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso e, in ogni caso, sia riferita a emergenze prevedibili legate a patologie previamente segnalate per iscritto alla Coordinatrice e alla Responsabile Gestionale della Scuola all'inizio di ogni anno scolastico o qualora insorgano successivamente.

Il personale docente, gli esercenti la potestà genitoriale dei bambini di cui sia stata segnalata una delle patologie in questione e il pediatra della competente ASL si impegnano a firmare un documento dal quale risultino in modo dettagliato le modalità di intervento per ciascuna delle varie situazioni di emergenza che possono potenzialmente verificarsi con riferimento alle patologie predette.

Art. 13) GIOCHI, OGGETTI SMARRITI O PORTATI A SCUOLA

La Scuola non assume nessuna responsabilità qualora il bambino smarrisca oggetti di valore o giochi. Al fine di evitare spiacevoli inconvenienti è assolutamente vietato portare giochi o altro da casa. Si fa eccezione per il primo periodo di inserimento dei piccoli e dei peluche per il riposo pomeridiano.

Art. 14) STAMPA, MANIFESTI, VOLANTINI A SCUOLA

Senza l'autorizzazione della Responsabile Gestionale, nessun tipo di stampa può essere fatta circolare fra i bambini, affissa nelle bacheche o inserita negli armadietti dei bambini.

Nel caso di festeggiamenti privati di compleanni, il genitore potrà inserire nelle tasche del pannello avvisi ("C'è Posta per Te") l'invito **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE** se rivolto a tutti i bambini della sezione. Diversamente, la famiglia dovrà consegnare personalmente gli inviti al di fuori della Scuola, se rivolti a solo una parte della sezione.

Art. 15) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ogni importante comunicazione riguardante il bambino, SE BREVE, va fatta direttamente alle insegnanti, al mattino durante l'accoglienza, o tramite telefonata.

Allo scopo di non interrompere l'attività didattica è possibile la dettatura di brevi messaggi alla Responsabile Gestionale, che provvederà ad inoltrarlo alle insegnanti.

Allo scopo di promuovere una effettiva e pratica collaborazione scuola-famiglia il Collegio Docenti convocherà:

- Colloqui individuali tra genitori e rispettiva insegnante di sezione in due periodi dell'anno stabiliti (più eventuali colloqui richiesti dall'insegnante o dal genitore)
- Assemblea generale ad inizio anno scolastico
- Assemblee di sezione
- Un'assemblea a fine anno scolastico con i genitori dei nuovi iscritti per l'a.s. successivo
- Periodici consigli di interclasse
- Incontri di continuità: sono previsti colloqui con le insegnanti della Scuola Primaria e le educatrici del Nido Integrato
- Incontri con gli organi Collegiali

I genitori, primi educatori dei loro figli, sono impegnati a partecipare alle riunioni indette per loro e a tenere frequenti contatti con l'insegnante a cui è affidato il loro bambino.

I genitori possono chiedere un colloquio alla Coordinatrice didattica o alla Responsabile Gestionale negli orari previsti, previo appuntamento, motivando la natura della richiesta, qualora ci siano necessità familiari o di altro genere riguardanti il proprio bambino. Se le comunicazioni sono generiche o di altra natura i genitori devono rivolgersi al proprio rappresentante di sezione, il quale provvederà a comunicarle alla Coordinatrice Didattica o alla Responsabile Gestionale.

Si invitano i Genitori a <u>controllare ogni giorno</u> il pannello degli avvisi "C'E' POSTA PER TE".

Art. 16) PERSONALE

1. Il personale del servizio è costituito da:
   - un team di insegnanti qualificate che compongono il COLLEGIO DOCENTI;
   - una Responsabile Gestionale che si occupa dell'organizzazione interna di tutta la struttura e degli aspetti più strettamente tecnici e di tipo amministrativo;
   - personale di cucina e ausiliario addetto alla preparazione dei pasti e alla pulizia dei locali.
2. Nell'ottica di offrire un servizio di qualità sempre maggiore, il personale della Scuola dell'Infanzia prende parte ogni anno a numerosi incontri, corsi, seminari di aggiornamento e formazione.

Art. 17) ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE, COLLABORAZIONE E GESTIONE

La Scuola favorisce la partecipazione democratica dei genitori all'attività scolastica ed educativa, con la creazione dei seguenti organi collegiali:

- IL COLLEGIO DOCENTI
  È composto dal personale insegnante. Il Collegio docenti cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica, valuta periodicamente l'andamento progressivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia, predispone il P.O.F., propone eventuali mezzi ritenuti utili al miglioramento dell'attività scolastica. Elabora la formazione delle sezioni e l'organizzazione didattica.
- IL COMITATO DI GESTIONE
  L'Ente gestore della Scuola dell'Infanzia è la Parrocchia di S. Vigilio legalmente rappresentata dal Parroco pro-tempore, che si avvale nella gestione della struttura, di un Comitato di Gestione composto da persone da lui scelte, dalla Responsabile Gestionale e dalle Responsabili del Nido e della Scuola dell'Infanzia. Il Comitato di Gestione ha funzione consultiva sulla gestione amministrativa e gestionale della struttura scolastica.
- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE
  È composto dai docenti in servizio nella Scuola e dai genitori eletti nelle rispettive assemblee di sezione come rappresentanti. È convocato e presieduto dalla responsabile gestionale. Il suo compito è di formulare al Collegio docenti proposte e osservazioni da parte dei genitori. Il rappresentante di sezione si fa da portavoce tra i genitori della propria sezione in merito a richieste e osservazioni poste al Collegio Docenti e alla responsabile Gestionale.
- ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI
  Costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti. Viene convocata dal Presidente almeno due volte all'anno, ogniqualvolta esigenze specifiche lo richiedano e quando viene chiesta per iscritto da almeno la metà dei genitori. All'assemblea può partecipare il personale docente e non docente.
- ASSEMBLEA DI SEZIONE
  È costituita dai genitori di ciascuna sezione, l'insegnante titolare di sezione e la Responsabile Gestionale. Ha il compito di favorire la collaborazione Scuola-Famiglia. Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione didattico-educativa e quando l'insegnante ne rileva la necessità.

Nota (1): rif. Telefonico Distretto Sanitario ULSS 0424/885136

Pove del Grappa, 16.10.2018

Allegato 2

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

RILEVAZIONE BES	INTERVENTI	STRUMENTI	TEMPI
DISABILITÀ E DISTURBI			
1) DISABILITÀ CERTIFICATA (LEGGE 104/92)	✓ Incontro con i genitori ✓ Incontro con equipe specialistica ✓ Incontro con l'insegnante di sostegno (se c'è) e l'operatore OSS	• Ausili in base alla necessità • Documenti PEI, PDF, PDP • Facilitatori • Materiali di stimolo • Sussidio educativo didattico • Cooperative Learning	Per i genitori è previsto un colloquio iniziale, intermedio, finale e al bisogno Entro novembre stesura PEI PDP non va steso tutti gli anni ma va aggiornato all'uscita del bambino
	✓ Incontro di team tra insegnanti ✓ Incontro con i genitori, il team di insegnanti e l'equipe specialistica		Tre incontri con l'equipe Incontri con il team e l'insegnante di sostegno quotidiano o al bisogno
	✓ Formazione di tutti gli insegnanti ✓ Sensibilizzare i bambini e i genitori, attraverso degli incontri formativi		La formazione sarà trimestrale La sensibilizzazione accompagnerà per tutto l'anno Gli incontri formativi dureranno due ore ciascuno

RILEVAZIONE BES	INTERVENTI	STRUMENTI	TEMPI
DISABILITÀ E DISTURBI			
2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CON DIAGNOSI SPECIALISTICA CLINICA (non certificazione)	✓ Colloquio con i genitori ✓ Presa visione dei documenti ✓ Richiesta del colloquio con specialista di riferimento ✓ Osservazione dell'insegnante ✓ Confronto tra insegnanti	• Griglie d'osservazione in base a tutti i campi di esperienza	- Iniziale - Intermedio - Finale
	✓ Sicurezza e disposizione dell'ambiente di apprendimento ✓ P.D.P ai bisogni ✓ Formazione del personale ✓ Sensibilizzazione ✓ Definire in alcune aree metodologie e interventi per rispondere a quei bisogni specifici di quel bambino	• Materiale didattico specifico in base al modello pedagogico (es. materiale Montessoriano) • Cooperative Learning • Quaderno operativo regionale • Far leggere ai genitori e firmare i documenti.	

RILEVAZIONE BES	INTERVENTI	STRUMENTI	TEMPI
SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE			
3) A. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON CERTIFICATO MEDICO (es.: epilessia, farmaci salvavita, allergie particolari, diabetico)	✓ Colloqui con i genitori ✓ Lettura e analisi della documentazione ✓ Eventuale autocertificazione dei genitori ✓ Colloqui con la cuoca (in caso di celiachia) ✓ Condivisione a tutto il personale ✓ Condivisione con i bambini ✓ Protocollo sanitario ✓ Formazione personale	• Verbale del colloquio • Certificato medico • Autocertificazione • Farmaci salvavita • Alimenti • Materiale didattico mirato • Numeri di telefono utili	Al momento dell'iscrizione Il colloquio prima dell'inizio della scuola Colloquio non appena viene certificata la nuova malattia
3)B. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON OSSERVAZIONE (non c'è diagnosi o certificazione): BAMBINI APPARTENENTI AD ALTRA CULTURA E NON CONOSCENZA LINGUA ITALIANA	✓ Indagine preliminare al momento dell'iscrizione	• Questionario conoscitivo	Gennaio-febbraio
	✓ Colloquio con la famiglia per conoscere usi, lingua e alimentazione	• Mediatore o interprete (altro genitore da valutare la privacy)	Settembre
	✓ Accoglienza	• Materiale esposto • Avvisi multilingua • Supporti grafici • Calendario multietnico	Tutto l'anno
	✓ Momenti di condivisione	• Racconti/storie • Scambio di tradizioni culinarie • Proposte per i genitori (es. corsi) • Laboratorio di rinforzo linguistico • Visite ai negozi	Tutto l'anno
	✓ Colloquio finale		Fine anno

RILEVAZIONE BES	INTERVENTI	STRUMENTI	TEMPI
SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE			
3)C. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON OSSERVAZIONE (non c'è diagnosi o certificazione) BAMBINI ADOTTATI	✓ Formazione dei docenti		Inizio anno e in itinere
	✓ Colloquio conoscitivo	• Documenti di adozione • Griglia anamnesi specifica	Momento dell'iscrizione e prima dell'inserimento
	✓ Eventuali contatti con l'associazione di riferimento per l'adozione	• Eventuali relazioni dello psicologo e/o assistente sociale	Prima dell'inserimento e in itinere
	✓ Progetti didattici specifici in accordo con la famiglia	✓ UDA, CURRICOLO	A inserimento avvenuto
	✓ Inserimento con tempi personalizzati in accordo con la famiglia		Nel momento in cui il bambino inizia scuola
	✓ Colloquio in itinere con la famiglia e con specialisti se il bambino è seguito	• Eventuali relazioni di specialisti	Al bisogno in base alle esigenze che si presentano
	✓ Valutazione	• Griglia di valutazione	Fine anno
3) D. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON OSSERVAZIONE (non c'è diagnosi o certificazione) SITUAZIONE ALTRE: separazioni conflittuali, lutti, svantaggi sociali.	✓Colloqui periodici ✓Intervento di Caritas/altre associazioni	• Griglie	Anno scolastico
		• Osservazione visiva di eventuali cambiamenti • "Circol time"	
		• Progetti didattici mirati	Momento di transizione
		• Documentazione di eventuale delega	

Allegato 3 Scuola_____ a.s._____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
> ADHD	
> Borderline	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
4. bisogni speciali con certificato medico	
➢ epilessia	
➢ farmaci salvavita	
➢ allergie particolari	
➢ diete speciali (celiaci/ allergici/ intolleranti/ diabetici/ patologie varie)	
5. Bisogni speciali con osservazione	
➢ bambini adottati	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti per Handicap (Collegio Docenti)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in...*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
OSS	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Psicopedagogisti e affini esterni /interni		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso...*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente	
	Collegio Docenti	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente	
	Partecipazione all'inclusività Nido Integrato-Scuola Primaria	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente	
	Partecipazione Collegio	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori	
	Altro:	
E. Co in volgi mento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	
	Coinvolgimento in progetti di	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola Nido Integrato e Scuola Primaria.					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

> Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)